

Normativa

Dogana: informazione vincolante anche per valore

La Commissione europea, con il regolamento delegato UE 25 gennaio 2024, n. 255, ha anticipato l'intenzione di introdurre la possibilità per tutti gli operatori di chiedere pareri vincolanti in materia di valore doganale. Tali pareri saranno rilasciati dalle Amministrazioni doganali dei Paesi membri.

Con l'introduzione di questo istituto si evidenzia la volontà di completare il quadro normativo e operativo di riferimento che già prevede informazioni vincolanti sulla classifica (ITV) e sull'origine doganale (IVO), disciplinate dall'art. 33, Reg. Ue n. 952/2013 (Cdu).

Il valore in dogana, com'è noto, rappresenta il prezzo economico delle merci al momento dell'immissione in libera pratica e rappresenta uno degli elementi fondamentali della fiscalità doganale, con regole specifiche e distinte da quelle applicabili nel settore della fiscalità diretta.

Le informazioni avranno efficacia vincolante non solo nei confronti dell'autorità doganale che l'ha emessa, ma anche per tutte le altre Dogane europee, sempre e solo, tuttavia, per quanto riguarda gli interessi di chi ne fa richiesta.

Gli strumenti di questo tipo, come anche ITV (Informazione Vincolante Tariffaria sulla classificazione doganale) e IVO (Informazione Vincolante sull'Origine) favoriscono la collaborazione fra le autorità doganali e gli operatori economici, annullando il rischio, i costi e le incertezze di un potenziale accertamento doganale che potrebbe interessare le operazioni compiute anche negli anni precedenti.

Fonte: Studio Legale Armella e Associati – newsletter 18 marzo 2024